



## ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE

### VERBALE N° 03/17

Il giorno **13 Giugno 2017**, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - sita nel Porto Mercantile – si è riunito l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, *nominato con Decreto n° 37/17 del 12.04.2017 del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio*, convocato con nota prot. n. 8225/AGE/AG del 24.05.2017.

Argomenti all'o.d.g.:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione bozza del verbale n.02/17 della seduta del 19 maggio 2017
3. Discussione partecipata del documento “*Piano Operativo Triennale 2017-2019 e vision 2030 del porto di Taranto*” ai fini della successiva espressione di parere ex comma 3, lett. b) dell'art. 11bis della L. 84/94
4. Varie ed Eventuali.

**Risultano presenti alla seduta del 13 Giugno 2017:**

1.	Sergio	PRETE	Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	Presidente
2.	Claudio Secondo	DURANTE	Comandante Capitaneria di Porto di Taranto	Componente
3.	Vincenzo	LATORRE	Rappresentante degli Armatori	Componente
4.	Giovanni	PUGLISI	Rappresentante degli Industriali	Componente supplente
5.	Pasquale	CIPPONE	Rappresentante degli Spedizionieri	Componente
6.	Luciano	ELPIANO	Rappresentante degli operatori logistici intermodali operanti in porto	Componente
7.	Roberto	LAGHEZZA	Rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto	Componente supplente
8.	Maurizio	GENNARINI	Rappresentante degli Agenti e Raccomandatori Marittimi	Componente supplente
9.	Maria Serena	PRIMICERI	Rappresentante degli Autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale	Componente
10.	Oronzo	FIORINO	Rappresentante dei Lavoratori delle imprese che operano in porto	Componente supplente
11.	Emidio	ALBANI	Rappresentante dei Lavoratori delle imprese che operano in porto	Componente
12.	Carmelo	SASSO	Rappresentante dei Lavoratori delle imprese che operano in porto	Componente

Risultano assenti:

1.	Victoria	PEDONE	Rappresentante degli operatori di cui agli artt. 16 e 18	Componente
2.	Leonardo	GIANGRANDE	Rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto	Componente

Sono presenti il Segretario Generale dell'Ente, Dr. Fulvio Lino Di Blasio, il Dr. Francesco Benincasa, Dirigente della *Direzione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/Personale*

la Dr.ssa Silvia Coppolino, Responsabile della Sezione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/Personale.

Sono, altresì, presenti l'ing. Giancarlo Quaranta, esperto in materia di traffici marittimi industriali, e indicato da Confitarma e il Dr. Francesco Lippo, che assiste in qualità di uditore, invitato su richiesta di Assiterminal.

Sono presenti, in conference call via Skype da Roma, i componenti dello staff della società Ernst & Young (EY), aggiudicataria del servizio di elaborazione e stesura del "Piano Operativo Triennale 2017-2019 e Vision 2030 del porto di Taranto" di cui all'ordine del giorno: il Prof. Marzano, la Dr.ssa Antonella Scardino, la Dr.ssa Giulia Amati e il Dr. Dario Aponte

Documentazione inviata ai componenti con nota di trasmissione documentazione prot. n. 9046/AGE/AG del 09.06.2017.

- **Primo argomento:** Bozza verbale n.2 del 19.05.2017
- **Secondo argomento:** Parte I e II del documento in discussione

Viene, altresì, consegnata ai componenti copia cartacea del documento in discussione nell'ambito del 3° argomento all'ordine del giorno, ancorchè non ancora in versione definitiva.

Alle ore 11:25, il **Presidente**, constatata la regolare composizione del Comitato, con la presenza di n° **11** componenti su **14**, dichiara aperta la seduta.

#### **1° argomento: Comunicazioni del Presidente.**

Il **Presidente** porge il proprio saluto ai componenti intervenuti nonché allo staff della EY in collegamento in conference call e, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'o.d.g. - e quindi, prima di avviare la discussione partecipata del documento "Piano Operativo Triennale 2017-2019 e vision 2030 del porto di Taranto" – informa dell'imminente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legge con "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" contenente una serie di misure tra cui la creazione di Zone Economiche Speciali (ZES) nelle regioni del Mezzogiorno destinatarie dei relativi fondi, con particolare riferimento alle aree portuali sedi di porti *core* nell'ambito delle reti di trasporto trans-europee. Segnala, altresì, che il citato Decreto Legge prevede che le ZES siano attivate su richiesta delle Regioni interessate; il provvedimento definisce, quindi, il pieno coinvolgimento delle amministrazioni regionali nel processo di istituzione delle ZES e nella relativa governance delle aree medesime. Il Presidente rappresenta che, già da tempo, è stato istituito presso la Regione Puglia un gruppo di lavoro impegnato nella definizione delle procedure finalizzate all'istituzione della ZES nel porto di Taranto e che, con l'entrata in vigore del citato Decreto, si andranno a creare nuovi scenari che aprirebbero anche ad altri porti core - come quello di Bari - la possibilità di istituire una ZES. Il Presidente aggiunge che, in tale contesto, si potrebbe verificare l'eventualità che la richiesta di istituzione presso il porto di Taranto di una ZES venga avanzata anche da parte della Regione Basilicata con la quale, da tempo, l'Ente ha in essere un consolidato rapporto di cooperazione, suggellato da Protocolli di Intesa sottoscritti, oltre che con l'amministrazione regionale, anche con la Provincia di Matera. Informa, inoltre, che, ai fini della presentazione dell'istanza di istituzione di una ZES nel porto di Taranto, sarà avviata una verifica politico-istituzionale finalizzata al raccordo tra le due Regioni ed evidenzia come, nell'eventualità la richiesta venga avanzata da parte della Regione Basilicata, si andrà a consolidare ulteriormente il rapporto con le istituzioni e gli stakeholder del materano e del metapontino.

Il **Presidente** propone di passare alla trattazione del 2° argomento all'o.d.g..

**2° argomento: Approvazione bozza del verbale n.02/17 della seduta del 19 maggio 2017**

Il **Presidente** chiede ai presenti eventuali osservazioni in merito alla bozza di verbale in approvazione, facendo presente che sono pervenute due richieste di integrazione/modifica dello stesso.

Il **Segretario Generale**, *Dr. Fulvio Lino di Blasio*, specifica che la prima richiesta è pervenuta da parte del Cap. L.C. Giovanni Puglisi, *rappresentante degli industriali*, il quale, con riferimento al suo intervento messo a verbale, segnala la mancanza della parola "ENI" quale azienda che ha sviluppato il traffico petroli. La seconda richiesta è, invece, giunta dal **Dr. Francesco Lippo** – *uditore* invitato su richiesta di Assiterminal.

Il **Dr. Francesco Lippo**, presente in qualità di uditore nella seduta odierna, interviene per sottolineare che, con la sua richiesta di integrazione, ha inteso stigmatizzare l'importanza della logistica connessa allo sviluppo dei traffici. Evidenzia come ciascun porto debba orientare le proprie attività in considerazione del tessuto economico e produttivo locale, soprattutto in presenza di un calo generalizzato dei traffici e ritiene che ci si debba adoperare per la ricerca di nuove direttrici che possano ampliare la qualità dell'offerta. Aggiunge, inoltre, che, a differenza di quanto accade per le imprese ex art. 18 della Legge 84/94 che dispongono di specifiche aree e banchine per lo svolgimento delle proprie attività, le imprese ex art. 16 della L. 84/94 non sempre dispongono di proprie aree e che, con specifico riferimento alla realtà jonica, lo sviluppo della logistica è di preminente importanza per trattenere e sviluppare nuovi traffici.

In assenza di ulteriori osservazioni, il **Presidente** sottopone a votazione la bozza del verbale n. 02/2017 della seduta del 19.05. u.s.

La votazione ottiene il seguente esito:

- presenti: **11 (undici)**
- favorevoli: **11 (undici)**
- contrari: **nessuno**
- astenuti: **nessuno**

Pertanto, il verbale n. 02/17 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il **Presidente** propone di passare alla trattazione del 3° argomento all'o.d.g..

L'Organismo concorda.

**3° argomento: Discussione partecipata del documento "Piano Operativo Triennale 2017-2020 e vision 2030 del porto di Taranto" ai fini della successiva espressione di parere ex comma 3, lett. b) dell'art. 11bis della L. 84/94.**

Il **Presidente** introduce la trattazione dell'argomento all'o.d.g. rappresentando la consapevolezza della difficoltà – per i presenti - di essere chiamati ad esprimere osservazioni e specifiche richieste di integrazione/modifica del documento in discussione, poiché ricevuto dall'Ente solo poche ore prima dell'odierna seduta e consegnato a tutti i componenti. Chiede allo staffi di EY di conoscere quali siano le parti che devono ancora essere ulteriormente sviluppate o che necessitano di ulteriore approfondimento. Invita, quindi, i consulenti a presentare una sintesi del documento in discussione.

Prende la parola la Dr.ssa **Antonella Scardino** che presenta il documento in discussione attraverso un'analisi dei contenuti e della struttura del redigendo Piano Operativo Triennale 2017-2019 e della Vision 2030. La Dr.ssa Scardino illustra l'impostazione dell'indice, strutturato nell'ottica di analizzare i seguenti ambiti prioritari: il *contesto di riferimento* – con specifica analisi del contesto economico e geopolitico globale; *le sfide della portualità e dello shipping al 2030*; *le dinamiche, le politiche e i trend internazionali*; *le dinamiche produttive e commerciali italiane*; *la competitività del sistema-paese e i porti italiani*. Prosegue segnalando che si è proceduto ad approfondire i contenuti relativi alle strategie nazionali per il sistema mare, attraverso l'analisi dei documenti di programmazione come *Connettere l'Italia, il nuovo Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti e della Logistica*, il *Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica*, il PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, *le Aree Logistiche Integrate* e la *Programmazione Complementare (POC)*. Il documento analizza, inoltre, lo scenario della logistica italiana – inclusa l'accessibilità lato terra e lato mare - il posizionamento di mercato dell'Italia (gap infrastrutturale ferroviario, bolletta logistica, ...). La Dr.ssa Scardino fa presente che è stata, altresì, inclusa una sezione dedicata alla fotografia attuale del porto di Taranto, attraverso un'immagine dell'ecosistema portuale, la mappatura degli attori e lo studio dell'infrastruttura. Il documento analizza, inoltre, le performance del porto nonché l'andamento dei traffici, la produzione industriale, i servizi portuali ed i relativi costi. A valle della predetta analisi, la Dr.ssa Scardino precisa che il documento dà, inoltre, un'analisi delle potenzialità del porto attraverso lo studio delle seguenti relazioni logistiche: la *catchment area* del porto di Taranto, i traffici nel bacino di riferimento, le catene logistiche ed i traffici portuali prospettici.

Prosegue rappresentando come, attraverso l'analisi del contesto, della dotazione infrastrutturale, delle performance e delle potenzialità del porto di Taranto, si è proceduto a delineare quella che è la *vision* per il porto di Taranto al 2030, basata su tre macro aree: *il porto come propulsore dell'economia territoriale*, *come hub della ricerca e dell'innovazione* (porto 4.0), *come elemento di promozione territoriale e identità cittadina* volto a promuovere l'integrazione economica e culturale tra porto e città per la nascita di un nuovo concetto di Port Community. Prosegue informando che sono state, poi, delineate le linee operative del piano operativo triennale 2017-2019, declinate su 6 assi di sviluppo: *Innovazione Digitale, infrastruttura fisica e tecnologica, partnership, sviluppo e miglioramento offerta servizi portuali, organizzazione dell'ente, porto e territorio*.

La Dr.ssa Scardino sottolinea come le azioni proposte rappresentano, da un lato, una continuità rispetto alle precedenti programmazioni – completando, in particolare, le opere infrastrutturali programmate e avviate; dall'altro, pongono le basi per l'avvio di una nuova stagione di innovazione, competitività e rilancio del territorio, in linea con la riforma del sistema portuale nazionale.

La Dr.ssa Scardino evidenzia come, in fase di redazione del documento, sia stato posto l'accento sul rapporto porto-territorio, inteso come acceleratore di iniziative di partnership da attivare a vario titolo per l'introduzione di elementi innovativi da realizzare nella realtà tarantina.

Con riferimento alla Governance del Piano, la Dr.ssa Scardino informa che il POT in discussione sarà oggetto di un processo di aggiornamento annuale che vedrà il coinvolgimento attivo di tutte le strutture dell'AdSP, in un'ottica di valorizzazione delle rispettive competenze; informa, altresì, che sarà adottato un processo di aggiornamento periodico (trimestrale) con la Cabina di Regia delle Autorità di Sistema Portuale istituita presso il MIT e con l'Organismo di partenariato dell'AdSP volto alla verifica dell'andamento delle azioni previste nel POT e alla fluidificazione di eventuali *issue* rilevate. Sottolinea, oltre al carattere di condivisione della vision con le strutture dell'AdSP, anche il coinvolgimento attivo del territorio e la rilevazione dei bisogni della comunità internazionale, nonché una forte spinta alla comunicazione e diffusione della programmazione anche in ambito locale e nazionale. Rispetto alla richiesta di ampliamento di alcuni contenuti del documento in discussione avanzata dal Presidente, la Dr.ssa Scardino fa presente che, al fine di introdurre elementi di completamento, lo staff di EY provvederà ad elaborare il POT espandendo la parte descrittiva e raccogliendo in un GANTT di sintesi tutte le linee d'azione presentate. Aggiunge che sarà, altresì, effettuato un perfezionamento della parte strategica, con indicazione dell'avanzamento dell'infrastruttura portuale, del completamento dei costi portuali e dei sistemi informativi - anche in un'ottica di monitoraggio ambientale - degli investimenti da integrare per lo sviluppo della rete

ferroviaria e per la valorizzazione della Piattaforma Logistica. Specifica, inoltre, che lo staff prenderà in considerazione il Decreto citato in avvio della seduta dal Presidente in merito all'istituzione della ZES nel porto di Taranto. Conclude evidenziando come, quella rappresentata nel corso della seduta, sia solo una visione di sintesi dei desiderata dell'Ente e che lo staff è pronto ad eseguire ulteriori approfondimenti su elementi di maggiore interesse e su eventuali ulteriori aspetti di analisi che saranno oggetto di focus nel corso del tavolo odierno.

Il **Presidente**, avvia il confronto e la discussione partecipata, chiedendo ai presenti di esporre eventuali osservazioni in merito al documento.

Alle **ore 11:45** giunge il **Sig. Giovanni Puglisi**, *rappresentante degli industriali*. Pertanto, il numero di componenti presenti è di **12 su 14**.

Il **Prof. Marzano**, in collegamento, chiede se, con riferimento al tema delle Zone Economiche Speciali, la Basilicata sia esclusa dalle regioni obiettivo delle Politiche di Coesione.

Il **Segretario Generale** informa che la Basilicata rientra nelle Regioni Obiettivo Convergenza della nuova programmazione europea.

Il **Presidente** aggiunge che, il gruppo di lavoro istituito presso la Regione Puglia, era stato costituito per lavorare su un'ipotesi di ZES incentrata su aspetti culturali che, pur non essendo esclusi dal Decreto in fase di pubblicazione, vengono messi in secondo piano rispetto a quelli legati alle finalità portuali e logistiche. Evidenzia, inoltre, come sarà necessario comprendere se le due regioni lavoreranno per la definizione di un'unica proposta o se le istanze prenderanno strade separate. Aggiunge che spetterà al Ministero per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno la guida del percorso che sarà definito in sinergia con il Ministero alle Infrastrutture e Trasporti.

Con riferimento al POT, il **Presidente** rappresenta la necessità di approfondire ulteriormente alcuni elementi. In particolare:

- nella parte dedicata alla *vision*, oltre all'indagine dei mercati, ritiene sia opportuno individuare quali siano gli adempimenti previsti dall'UE che l'Ente dovrà rispettare o a cui dovrà adeguarsi (ad es. adeguamenti portuali previsti per i porti core delle reti TEN-T);
- chiede di prevedere, se non già fatto, un'adeguata trattazione di quanto svolto dall'Ente nell'ambito del PON "*Infrastrutture e Reti*" 2014-2020 per l'istituzione delle *Aree Logistiche Integrate* rappresentando come proprio quest'ultima attività si configuri come un ulteriore elemento utile a sostenere la cooperazione con la Regione Basilicata, sia per lo sviluppo di azioni connesse alla logistica che al turismo;
- chiede di inserire, nell'ambito della parte dedicata agli elementi di identità cittadina e di promozione territoriale, un accenno al progetto *Port Exhibition Center* dell'AdSP, quale luogo fisico pensato per la divulgazione della cultura marittima grazie anche all'utilizzo di sistemi multimediali che permetteranno di avvicinare i cittadini alle attività portuali;
- con riferimento alla parte dedicata alle prospettive di sviluppo future, chiede un approfondimento sulle potenzialità dello scalo jonico rispetto al bacino del Mediterraneo e allo sviluppo dei porti del Nord Africa, nell'ottica di una diversificazione rispetto ai porti del nord Italia;
- con riferimento alla rete ferroviaria, il Presidente chiede di poter approfondire, prendendo spunto da quanto fatto da alcuni porti nazionali come quello di Trieste, l'eventuale possibilità di prevedere l'istituzione di una società in-house volta ad agevolare il trasporto intermodale e ferroviario dal porto di Taranto;
- in merito alla parte dedicata allo sviluppo degli aspetti turistici, chiede che venga posto l'accento sul realizzando Centro Servizi Polivalente del porto di Taranto, prevedendo cenni sulla parte storica della città di Taranto, con particolare riferimento al periodo della Magna

Grecia che rappresenta la chiave culturale della città ai fini della sua rivalutazione turistica e crocieristica, precisando che, se necessario, l'Ente provvederà a fornire specifica documentazione afferente questi aspetti culturali;

- chiede, inoltre, che si faccia esplicito riferimento all'*Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale (transshipment)* prevista dal D.L. 29 dicembre 2016, n. 243 convertito con modificazione in legge n. 18/2017, in considerazione del fatto che è stata partecipata l'intesa prevista dall'art. 4 della legge medesima propedeutica alla costituzione dell'Agenzia.

Il **Presidente** conclude che, per quanto puntuale, la bozza del POT necessita di essere esplicita in maniera più approfondita alla luce delle osservazioni che emergeranno nella seduta odierna.

L'Ing. **Roberto Laghezza**, *Rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto*, esprime alcune considerazioni che rappresentano il punto di vista degli operatori ferroviari rispetto ai contenuti del documento in discussione. Prendendo spunto dallo scenario attuale indicato nel documento, si evince come il trasporto marittimo abbia un ruolo chiave nelle strategie europee per i trasporti quale alternativa alla modalità di trasporto stradale. Rappresenta, inoltre, che il documento sembra voler sottendere che il trasporto marittimo sia in grado di raggiungere velocemente il potenziale di massa critica, risultando essere più conveniente rispetto al trasporto ferroviario. L'ing. Laghezza rappresenta come il documento sembri evidenziare il fatto che i porti presenti lungo la dorsale tirrenica e adriatica siano gli hub naturali verso cui far convergere container e ro-ro provenienti dall'area Mediterranea. Aggiunge, inoltre, che, da una prima analisi dei contenuti inseriti nel documento in discussione relativamente al progetto della Via della Seta, il porto di Taranto sembra non essere preso in considerazione, anche alla luce delle osservazioni esposte in riferimento alla competitività dello scalo jonico. Prosegue rimarcando i notevoli investimenti fatti nel porto di Taranto anche per lo sviluppo ed il rafforzamento della rete ferroviaria che consentiranno di rendere lo scalo competitivo anche per quanto concerne il trasporto su ferro rispetto ai porti del nord. A tal proposito, ritiene sarebbe opportuno capire bene, sempre dando per scontato la più ampia efficienza dello scalo, cosa chiedere in termini di incentivi e agevolazioni, ossia quale deve essere il vantaggio anche attraverso l'utilizzo di incentivi (es. ferrobonus, sgravi previsti per le Zone Franche, ecc.) al fine di rendere chiaro il percorso da seguire per lo spostamento dei traffici containerizzati verso il trasporto ferroviario.

Il **Prof. Marzano** informa che il documento comprende già un'analisi come quella rappresentata dall'Ing. Laghezza, con cui il documento delinea un quadro della competitività del trasporto ferroviario in considerazione del raffronto con le tre principali modalità di trasporto mare – ferro – terra. L'ipotesi previsionale al 2019 include direttrici e destinazioni su cui il porto di Taranto giocherà un ruolo fondamentale. Precisa, infine, che, il tema della difficoltà per il trasporto ferroviario di competere con quello marittimo, è sviscerato nel documento in discussione anche in riferimento ai possibili incentivi destinati al settore, come anche alla serie di azioni intraprese dal Governo per il Rilancio del Trasporto Ferroviario delle Merci. Lo staff di EY raccoglierà ovviamente gli ulteriori elementi emersi in occasione della seduta odierna per approfondire ulteriormente il tema.

Il **Sig. Carmelo Sasso**, *Rappresentante dei Lavoratori delle imprese che operano in porto*, concorda sull'opportunità di prevedere un ulteriore approfondimento della parte dedicata al trasporto ferroviario che punti sulla valorizzazione del porto di Taranto come nodo ferroviario da considerare non solo lungo la dorsale Adriatica ma che sia in grado di raggiungere anche altre destinazioni.

Il **Prof. Marzano** evidenzia come il completamento dell'alta velocità fino a Bari, nel medio-lungo periodo, porterà i relativi benefici anche per il porto di Taranto.

Il **Presidente** fa presente che sarebbe opportuno prevedere un maggiore dettaglio di alcune sezioni della *vision* al 2030, al fine di permettere all'Ente di fissare obiettivi e finalità da perseguire. Con riferimento ai vari segmenti di mercato indicati e, ad esempio del traffico di container, sottolinea la necessità di inserire ulteriori elementi utili a definire una possibile strategia finalizzata ad implementare il ruolo di hub del porto di Taranto.

Il **Segretario Generale** precisa che sarebbe opportuno specificare meglio il ruolo del porto di Taranto nell'ambito delle direttrici della "*via della seta*".

Il **Presidente** conferma che il documento sembrerebbe escludere la possibilità che il porto di Taranto venga incluso nel progetto della "*via della seta*" o, comunque, non è ben definito con quale ruolo potrebbe far parte dello stesso.

Il **Prof. Marzano** puntualizza che, qualora le condizioni del mercato dello shipping e del vantaggio competitivo del porto restino quelle attuali, è difficile immaginare un ruolo chiave per lo scalo jonico. Al contrario, qualora dovesse prendere forma l'ipotesi della ZES e le condizioni attuali dovessero migliorare, per il porto di Taranto ci sarebbero opportunità differenti, sempre nella prospettiva che il porto riesca a costruire, nel breve, un grande vantaggio competitivo.

La **Dr.ssa Scardino** precisa che gli elementi citati dal Presidente e dai componenti, pur essendo già stati trattati nel documento in discussione, saranno tuttavia oggetto di ulteriore approfondimento. Specifica, inoltre, che lo staff di EY provvederà ad inserire delle schede dedicate a ciascuna delle azioni proposte con l'indicazione delle tempistiche, degli attori coinvolti, dei benefici e del relativo gantt.

Il **Presidente** chiede al Prof. Marzano che quanto scritto nel documento a pag. 84 sui container possa essere integrato con le osservazioni emerse nel corso dell'odierna seduta, evidenziando quali sono i possibili fattori che possono rendere il porto di Taranto uno scalo competitivo nel bacino del Mediterraneo.

Il **Segretario Generale** sottolinea che, trattandosi di una fase prospettica volta al raggiungimento di una serie obiettivi, è necessario definire i possibili percorsi da seguire coerentemente con la strategia nazionale e attraverso un disegno ben definito.

Il **Sig. Carmelo Sasso**, *Rappresentante dei Lavoratori delle imprese che operano in porto*, chiede maggior tempo per poter leggere il documento ricevuto in copia cartacea prima della seduta odierna al fine di fornire precise osservazioni nel merito.

Il **Presidente** rappresenta la necessità di approvare il Piano Operativo entro 90 giorni dall'insediamento del Comitato di Gestione e chiede ai componenti di fare in modo che, già nella prossima seduta dell'OdPRM, l'Organo sia nelle condizioni di esprimersi anche solo limitatamente alla parte del documento dedicata al POT. Rappresenta, inoltre, ai consulenti di EY la necessità di ricevere il documento completo e integrato con le osservazioni raccolte nel corso della seduta odierna in tempo utile per consentire ai componenti di esprimere le proprie valutazioni, soprattutto in vista della prossime sedute dell'OdPRM e del CdG previste rispettivamente per il 19 giugno pv.

Interviene l'**Ing. Giancarlo Quaranta**, *esperto in materia di traffici marittimi industriali*, per esprimere alcune osservazioni con riferimento ai temi del gigantismo navale e delle Zone Economiche Speciali. Pone, quindi, l'accento sul fatto che il porto di Taranto, a prescindere dai lavori di ampliamento e riqualificazione del Molo Polisettoriale, sia già un'infrastruttura vocata al gigantismo in quanto, per la particolare conformazione e tipizzazione dei fondali, consente l'approdo di grandi navi impiegate nel trasporto di materiali alla rinfusa. L'Ing. Quaranta evidenzia come un

possibile elemento di approfondimento sia quello della logistica dei prodotti industriali, anche in considerazione del recente passaggio di proprietà e gestione del siderurgico jonico. Puntualizza, inoltre, che il porto di Taranto rappresenta la prima porta d'accesso per le navi in arrivo dallo stretto di Gibilterra e dal Canale di Suez e, quindi, un caso unico con grandi potenzialità. Aggiunge, infine, che, qualora dovesse concretizzarsi l'ipotesi dell'istituzione di una ZES nel porto di Taranto, la possibilità di divenire un punto di attrazione per investimenti nazionali ed esteri rappresenterebbe un'ottima occasione per poter sfruttare il porto anche come hub per la trasformazione di materie prime, in linea con la strategia di diversificazione delle attività portuali.

Il **Segretario Generale**, nell'ottica di sintetizzare le varie osservazioni emerse nel corso della seduta, elenca i principali punti che saranno sviluppati da parte di EY, al fine del completamento del documento in discussione:

- *Vision 2030*: indicare le principali scadenze e i traguardi istituzionali che l'Ente dovrà rispettare e raggiungere e che quindi portano alla definizione di una vision il cui termine ultimo è fissato al 2030, suggerendo, altresì, un approfondimento della parte dedicata al contesto di riferimento;
- *Aree Logistiche Integrate*: perfezionare quanto inserito nel documento attraverso la valorizzazione delle attività in corso e l'argomentazione dettagliata del rapporto di cooperazione con la regione Basilicata, anche in vista di un'eventuale istituzione di una ZES;
- *Identità cittadina e porto*: inserire cenni e riferimenti al progetto Port Exhibition Center del porto di Taranto;
- *Sviluppo futuro*: valorizzare la possibilità di guardare al bacino del Mediterraneo ed al Medio Oriente quali possibili nuovi mercati, anche in termini di competitività;
- *Trasporto ferroviario*: prevedere un focus sulla possibilità di mutuare altre esperienze nazionali per l'eventuale costituzione di una società in-house - anche in forma temporanea - volta ad agevolare il trasporto intermodale e ferroviario nel porto di Taranto e inserire gli elementi proposti dall'Ing. Laghezza nel corso della seduta odierna;
- *Storia della città di Taranto*: fare leva sul valore identitario della città, integrando il documento con i contenuti che l'Ente utilizza nei propri strumenti di promozione e che permetteranno di valorizzare maggiormente il patrimonio della città jonica;
- *Agenzia per il lavoro*: è importante evidenziare sia nel POT che nella vision gli aspetti connessi all'organizzazione, le professionalità e le competenze della costituenda agenzia;
- *Scadenze*: provvedere, nel breve, alle integrazioni richieste per la parte relativa al POT che dovrà essere approvato entro le tempistiche indicate nel corso dell'odierna seduta.

Il **Presidente** fissa per il 16 giugno p.v. la deadline entro cui ricevere da parte di EY il documento aggiornato a seguito degli elementi emersi nel corso della riunione.

La **Dr.ssa Antonella Scardino** conferma l'invio della nuova bozza nella giornata di venerdì 16 giugno p.v..

Il **Presidente** ringrazia e verifica con lo staff di EY l'eventuale loro disponibilità a collegarsi in conference call nella mattinata di lunedì 19 giugno in occasione della prossima riunione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare al fine di poter interagire con i componenti qualora dovessero emergere nuovi suggerimenti o richieste di integrazioni.

La **Dr.ssa Scardino** conferma la disponibilità a collegarsi in conference call alle 11:00 di lunedì 19 giugno p.v.

In assenza di ulteriori interventi il **Presidente** propone di passare alla trattazione del 4° argomento all'o.d.g..

L'Organismo concorda.

#### **4° argomento: Varie ed Eventuali**

Il **Sig. Emidio Albani**, *Rappresentante dei Lavoratori delle imprese che operano in porto*, chiede se all'Ente sia pervenuta una nota da parte della Compagnia Portuale Neptunia relativa al perdurare della situazione di crisi della citata società sollecitando un riscontro.

Il **Presidente** comunica che la nota non è stata ancora sottoposta alla sua attenzione. Tuttavia, informa che l'Ente ha avviato una istruttoria che ha portato all'acquisizione di ulteriore documentazione e che sono in corso delle verifiche da parte dell'INPS volte a chiarire alcune problematiche connesse al profilo della citata Compagnia.

Il **Sig. Albani** ribadisce la necessità di dar seguito alla nota del 9 giugno u.s. che l'Organizzazione Sindacale da lui rappresentata ha ricevuto per conoscenza.

Il **Presidente** comunica che provvederà a dare seguito alla richiesta non appena avrà modo di leggere la nota. Coglie, inoltre, l'occasione per informare di aver trasmesso al Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio una lettera di invito a presenziare alla presentazione formale del POT, con l'intento di realizzare quanto fatto a Napoli in occasione della presentazione pubblica del documento dal parte dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale. Aggiunge che l'evento di presentazione potrà essere programmato non prima della prima decade di luglio, in quanto il Ministro ha già comunicato la propria indisponibilità sino a quella data.

Il **Presidente** comunica, altresì, che entro il mese di luglio, saranno collaudati gli ulteriori 600 metri del Molo Polisettoriale, al fine di consentire l'operatività dell'area. Aggiunge, infine, che sono in corso contatti con i gestori della Piattaforma Logistica al fine di valutare e condividere l'interesse di alcuni soggetti nonchè verificare quali siano le procedure necessarie per l'avvio delle attività della Piattaforma stessa.

Il **Dr. Cippone**, *Rappresentante degli Spedizionieri*, chiede informazioni sull'eventuale funzionamento delle prese all'interno della Piattaforma Logistica in quanto, l'utilizzo delle stesse faciliterebbe l'avvio delle attività e, con l'ultimazione dei lavori del Molo Polisettoriale, renderebbe l'area ancora più allettante per nuovi operatori.

Il **Presidente** informa che le cabine elettriche sono state realizzate ma non collaudate e che sono in corso le procedure per la fornitura dell'energia elettrica a cura del gestore della rete. Rinnova, infine, l'invito da estendere agli operatori o gruppi di operatori interessati ad utilizzare il Molo Polisettoriale o che abbiano l'intenzione di sviluppare traffici di merci anche diverse da quelle containerizzate, ad avanzare la propria richiesta di utilizzo delle aree.

Alle **ore 12.30**, il Presidente, in assenza ulteriori interventi, dichiara conclusa la seduta.

Del che è stato redatto il presente verbale che verrà sottoscritto dal Presidente previa approvazione del contenuto da parte dei componenti.

Successivamente il presente verbale sarà inviato ai componenti del Comitato di Gestione e reso disponibile per la consultazione sul portale istituzionale dell'AdSP del Mar Ionio (art.6 del DM in data 18.11.2016).

Il Presidente  
*Prof. Avv. Sergio Prete*

